

ALLEGATO A

Parere del Comune di Siracusa

Scarico acque reflue

Utilizzo agronomico acque di vegetazione

Impatto acustico

Il presente allegato, composto da n. 5 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI, rilasciato dal Comune di Siracusa – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente – Transizione Energetica, acquisito a mezzo PEC con prot. gen. n. 8139 del 18/03/2026, per lo scarico dei reflui derivanti dai servizi igienici degli uffici e dall'attività produttiva dell'impianto, l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e la comunicazione di impatto acustico ex Legge n. 447/1995, relativo all'opificio ubicato in C.da Serramendola, n.12, Siracusa, ricadente nel comune di Siracusa, identificato al N.C.E.U. foglio n.90, p.lle 335, sub 4, del comune di Siracusa, gestito dall'impresa individuale "ARDIZZONE ANDREA".



CITTÀ DI SIRACUSA

SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE - TUTELA
TERRITORIO E AMBIENTE - TRANSIZIONE
ENERGETICA

Servizio Difesa del Suolo, Servizio Idrico e Risorse Mare (E.Q.)



Settore Attività Produttive e Mercati
Sportello Unico Attività Produttive
SEDE

e pc

spett.ble Soc. Ardizzone Andrea

pec ardizzone.agr@pec.it

Oggetto: Disciplina inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/3/2013, n. 59, relativa all'insediamento di tipo produttivo ubicato in TRAVERSA SERRAMENDOLA n 21, censito in catasto al F. 90, p.lla 335 sub.4, secondo quanto disposto dalle norme tecniche in materia di:

- Autorizzazione scarico acque reflue, Parte III, D. lgs. n. 152/06;
- Comunicazione in materia di impatto acustico, art. 8, com. 4, L.N. 447/95.
- Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, e successive modificazioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende.

Prat. n° RDZNDR54C06I754R-06122023-1725 – soc Ardizzone Andrea

In riferimento all'istanza pervenuta in data 18/12/2023 prot. gen.n.0270155 e successiva ultima integrazione del 14/03/2025 prot. gen.n.0067480, con la quale è stato richiesto il parere endo procedimentale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'insediamento dell'attività produttiva di cui in oggetto:

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che, gli immobili facente parte dell'azienda agricola sono stati oggetto delle seguenti concessioni edilizie: C.E. n°035/05 del 22/02/20205; C.E. n°238/08 del 23/03/2008; C.E. n°151/12 del 22/05/2012; Autorizzazione n. 09482 del 12/04/2014. Certificato di Agibilità dei locali A e B n°176/2014 del 29/09/2014, box per ricovero attrezzature (struttura C) realizzato con C.E. n° 053/10 del 05/03/2010, dotato di certificato di agibilità n° 211/2014 del 19/11/2014;

Considerato che, la zona risulta essere non servita da **pubblica fognatura**;

Relativamente allo scarico acque reflue, di cui alle Parte III, D. lgs. n. 152/06;

Vista la legge regionale n.27 del 15/05/86 che, fra l'altro, disciplina gli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nella pubblica fognatura e in particolare gli art. 24, 38, 39, 40, 41 e 44;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.03.2006;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 13.03.2013;

Visto l'art. 133 del D. Lgs. 152/06, relativo alle sanzioni amministrative;

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in data 29/11/2013, prot. gen. n. 112883, quest'Ufficio rilasciava l'Autorizzazione allo scarico per l'insediamento produttivo, la stessa non risulta ad oggi più rinnovabile, in quanto trattasi di attività produttiva assoggettata alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59.;

Vista la SCHEDA A contenente i dati e le informazioni necessari per gli scarichi di acque reflue;

Considerato che l'impianto di smaltimento dei reflui dell'attività produttiva deriva esclusivamente dai servizi igienici degli uffici e che lo stesso risulta dotato di idonei sistemi di depurazione di tipo biologico, comprensivi di vasche di accumulo, dissabbiatura, disoleatura, sedimentazione primaria e digestione anaerobica, con dispersione sul suolo mediante condotta disperdente, nonché considerata l'esclusione di sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici, quest'Ufficio esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, relativamente all'opera in oggetto, **a condizione che** siano rispettati le direttive sui valori limite di immissione delle acque reflue recapitate sul suolo, ai sensi del **D.Lgs. 152/06**.

Per quanto concerne la comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende.

Considerato che la ditta risulta dotata di autorizzazione, giusta presa d'atto rilasciata dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O. S.1.1 – Valutazione ambientale strategica – Valutazione di impatto ambientale – Valutazione d'incidenza – P.A.U.R. e successive modifiche e integrazioni;

Si prende atto, per quanto di competenza, subordinatamente al rispetto delle direttive sopra citate.

Per quanto concerne la Valutazione previsionale di Impatto Acustico

Vista la dichiarazione SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE resa ai sensi dell'ART. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, parte integrante della SCHEDA E;

Considerato che la Valutazione di Impatto Acustico relativa all'attività di lavorazione di prodotti agricoli (Rif. n° ordine PS1000010) certifica che le emissioni sonore generate dai macchinari impiegati risultano conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico;

Per quanto di competenza si prende atto a condizione che: i parametri rilevati rientrano nei limiti di zona ai sensi del DPCM 1 marzo 1991, e nei parametri previsti in materia di Inquinamento Acustico.

Qualora, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione stabiliti dall'autorizzazione saranno superati, ai sensi della L. n.447 del 26 ottobre 1995, Legge quadro sull'inquinamento acustico, si provvederà incorrere ad una sanzione amministrativa di cui all'art.10, (articolo così modificato dall'art. 13 del d.lgs. n. 42 del 2017).

Qualora le sopracitate prescrizioni non vengano rispettate, così come previsto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione allo scarico dovrà considerarsi automaticamente revocata e verrà applicata la sanzione amministrativa da **€ 1.500,00 a € 15.000,00** di cui all'art. 133 c.3 del D.Lgs. 152/06.

Nel caso in cui lo scarico fosse mantenuto anche dopo la revoca dell'Autorizzazione, in violazione a quanto riportato all'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06, sarà altresì applicabile la sanzione amministrativa da **€ 6.000,00 a € 60.000,00**, di cui all'art. 133 comma 2 del D.Lgs. 152/06.

AVVERTE

che la validità dell'**AUA è pari a 15 anni decorrenti dal rilascio**, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 03/03/2006. Fatte salve le applicazioni, condizioni e requisiti dell'art.19, dal comma 1 al 6-ter, L. n. 241 del 7 agosto 1990, di cui agli Uffici ed Enti preposti per l'eventuale seguito di competenza.

Si fa presente che: il presente provvedimento non produce alcun effetto giuridico in quanto atto propedeutico al provvedimento finale di AUA.

In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose (articolo 108, Dlgs 152/2006), i gestori dell'impianto, almeno ogni 4 anni devono presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente. La dichiarazione non influenza la durata complessiva dell'AUA.

Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.

Il presente parere non si configura quale titolo abilitativo alla costruzione e/o installazione degli impianti asserviti ad abitazioni uso abitativo o per determinata attività, quanto invece fattibilità all'esercizio, in conformità ai progetti approvati dagli Enti a vario titolo competenti.

Il Tecnico Incaricato

Dott. in Ing.^a Corrado Gianna

Il Responsabile del Servizio Il Dirigente
Ing. Vincenzo Trigilia

Il Dirigente
Ing. Leonardo Patti